

Decreto n.26/2025

Oggetto: Nomina Componenti della Struttura Tecnica di Supporto della Presidenza, del Consiglio di Amministrazione dell'Organismo Indipendente di Valutazione per la definizione di tutti gli atti propri del ciclo della gestione della Performance.

IL PRESIDENTE

- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- VISTO** il Decreto Legislativo del 23 luglio 1999, numero 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 26 agosto 1999, numero 200, di "*Istituzione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica - INAF, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, numero 59*";
- VISTO** il Decreto Legislativo del 30 luglio 1999, numero 286, che disciplina il "*Riordino e potenziamento dei meccanismi e degli strumenti di monitoraggio e di valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati delle attività svolte dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, numero 59*";
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il "*Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70*";
- VISTO** il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 19 giugno 2003, numero 140, che disciplina il "*Riordino dell'Istituto Nazionale di Astrofisica*";
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, numero 196, con il quale è stato adottato il "*Codice in materia di protezione dei dati personali*";
- VISTO** il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, con il quale è stato emanato il "*Codice della Amministrazione Digitale*";

- VISTA** la Legge 27 dicembre 2006, numero 296, che contiene le *“Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e del Bilancio Pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria per l’Anno 2007)”*, e, in particolare, l’articolo 1, comma 450;
- VISTA** la Legge 27 settembre 2007, numero 165, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 10 ottobre 2007, numero 236, che definisce i principi e i criteri direttivi della *“Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca”*, e, in particolare, l’articolo 1;
- VISTO** il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, e successive modificazioni ed integrazioni, emanato in *“Attuazione della Legge 4 marzo 2009, numero 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*;
- CONSIDERATO** che l’articolo 3, comma 2, del predetto Decreto Legislativo recita testualmente: *“Ogni amministrazione pubblica è tenuta a misurare e a valutare la performance con riferimento all’amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti”*;
- VISTI** in particolare gli articoli 4, 7, 10 e 15 del predetto Decreto Legislativo, che disciplinano, rispettivamente:
- Il *“Ciclo di gestione della Performance”*;
 - Il *“Sistema di valutazione della Performance”*;
 - Il *“Piano della Performance”* e la *“Relazione sulla Performance”*;
 - La *“Responsabilità dell’Organo di Indirizzo Politico e Amministrativo”*;
- VISTA** la Legge 31 dicembre 2009, numero 196 (*“Legge di Contabilità e Finanza Pubblica per l’Anno 2010”*), ed, in particolare, l’articolo 2, che *“...delega il Governo ad adottare, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per l’armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni e degli enti locali, e dei relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica...”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 1° febbraio 2010, numero 25, che disciplina il *“Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell’articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165”*;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 gennaio 2011, che *“Determina i limiti e le modalità applicative delle disposizioni contenute nel Titolo II e nel Titolo III del Decreto*

Legislativo 27 ottobre 2009, n.150, al personale docente della scuola e delle istituzioni di alta formazione artistica e musicale nonché ai tecnologi e ricercatori degli Enti di Ricerca”;

VISTO in particolare, il Titolo IV del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri innanzi richiamato, che riguarda gli Enti di Ricerca;

CONSIDERATO che il Capo I del Titolo IV del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 gennaio 2011, che comprende gli articoli 14 e 15, disciplina la *“Misurazione, Valutazione e Trasparenza della Performance individuale degli Enti di Ricerca”;*

CONSIDERATO che l’articolo 14 del suddetto Decreto stabilisce tra l’altro che: gli *“... Enti Pubblici Nazionali di Ricerca, nell’adozione degli statuti di autonomia, in attuazione del Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, e tenuto conto di quanto previsto in materia di sistemi di valutazione dalla “Raccomandazione della Commissione Europea dell’11 marzo 2005, che riguarda la Carta Europea dei Ricercatori e il Codice di Condotta per l’assunzione dei Ricercatori”, adottano specifiche misure volte a garantire:*

- a) La misurazione e la valutazione della performance dei Ricercatori e dei tecnologi, previa definizione di obiettivi, indicatori e standard, individuando fasi, tempi, modalità, soggetti e responsabilità, nonché le relative procedure di conciliazione;*
- b) L’utilizzo di sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito e delle eccellenze;*
- c) La trasparenza dei risultati delle attività di misurazione e di valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo nel rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità...”;*
 - per le finalità indicate, l’Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca, d’intesa con la Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle Amministrazioni Pubbliche, secondo *“...quanto previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri attuativo dell’articolo 13, comma 12, del D. lgs. 27 ottobre 2009, n.150, individua specifici obiettivi, indicatori e standard, nonché le modalità per assicurare il “Ciclo di Gestione della Performance” dei Ricercatori e dei Tecnologi”;*

VISTO il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene alcune *“Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell’articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196”*, e che disciplina, in particolare, la *“...armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo...”;*

- VISTO** il Decreto Legge 9 febbraio 2012, numero 5, che contiene alcune *“Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 aprile 2012, numero 35;
- VISTO** il Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, che contiene *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135;
- VISTA** la Legge 6 novembre 2012, numero 190, che contiene *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione”*, ed in particolare l’articolo 1, comma 2, il quale prevede che *“...la Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle Amministrazioni Pubbliche”*, di cui all’articolo 13 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n.150, e successive modifiche ed integrazioni, opera quale *“Autorità Nazionale Anticorruzione”* per lo svolgimento di tutte le attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione;
- VISTO** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, che riordina la *“Disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- VISTO** il Decreto Legge 24 giugno 2014, n.90, che contiene *“Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, numero 114, ed, in particolare, l’articolo 19, comma 9, che, al fine di *“... concentrare le attività dell’Autorità Nazionale Anticorruzione cui compiti di trasparenza e di prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni...”* trasferisce *“...le funzioni della predetta Autorità in materia di misurazione e di valutazione della performance, di cui agli articoli 7, 8, 9, 19, 12, 13 e 14 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, al “*
- VISTA** la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite *“Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*, e, in particolare, l’articolo 13;
- VISTA** la Legge 28 dicembre 2015, numero 208, *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”*;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 2016, numero 105, con il quale è stato emanato il *“Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni”*;

CONSIDERATO che l'articolo 3, comma 5 del suddetto Decreto stabilisce tra l'altro che "... *resta fermo quanto previsto dall'articolo 13, comma 12, secondo periodo, del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n.150, con riferimento al sistema di valutazione delle attività amministrative delle università e degli enti di ricerca di cui al Capo I del D. Lgs. 31 dicembre 2009, n.213, e alle relative funzioni svolte dalla "Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca" (ANVUR)...*";

CONSIDERATO pertanto che, secondo le disposizioni innanzi richiamate, la "Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca" (ANVUR) continua a mantenere tutte le prerogative e a svolgere tutti i compiti e le funzioni "... *in materia di valutazione delle attività amministrative delle università e degli enti di ricerca di cui al Capo I del D. Lgs, 31 dicembre 2009, numero 213...*";

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che ha modificato e integrato, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, le disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190, e nel Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, ai fini della "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza*";

VISTO il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, numero 179, che contiene "*Modifiche ed integrazioni al Codice della Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la "*Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, numero 124*";

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, con il quale sono state apportate alcune "*Modifiche al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della Legge 7 agosto 2015, numero 124*, Tale Decreto ha rafforzato l'enfasi sull'ascolto dell'utenza e, più in generale, sulla valutazione delle performance organizzative;

CONSIDERATO che l'articolo 7 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n.150. come modificato ed integrato dall'articolo 5 del D. Lgs. 25 maggio 2017, numero 74, prevede, in particolare, che:

- le "*... amministrazioni pubbliche valutano annualmente la performance organizzativa e individuale...*";
- a "*...tale fine, adottano e aggiornano annualmente, previo parere vincolante dell' Organismo Indipendente di Valutazione, il Sistema di Misurazione e di Valutazione della performance...*";

- la *“...funzione di misurazione e di valutazione delle performance è svolta:*
 - a) *dagli Organismi Indipendenti di Valutazione della Performance, di cui all’articolo 14, cui compete la misurazione e la valutazione della performance di ciascuna struttura amministrativa nel suo complesso, nonché la proposta di valutazione annuale dei dirigenti di vertice ai sensi del comma 4, lettera e) del medesimo articolo;*
 - b) *dai dirigenti di ciascuna amministrazione, secondo quanto previsto dagli articoli 8 e 9;*
 - c) *dai cittadini e dagli altri utenti finali in rapporto alla qualità dei servizi resi dell’amministrazione, partecipando alla valutazione della performance organizzativa dell’amministrazione, secondo quanto stabilito dagli articoli 8 e 19-bis...”;*
- il Sistema di Misurazione e di Valutazione della Performance è *“...adottato in coerenza con gli indirizzi impartiti dal Dipartimento della Funzione Pubblica ai sensi dell’articolo 3, comma 2, e in esso sono previste altresì le procedure di conciliazione, a garanzia dei valutati, e le modalità di raccordo e di integrazione con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio...”;*

CONSIDERATO

che l’articolo 8 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n.150, come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D. Lgs. 25 maggio 2017, n.74, dispone a sua volta che:

- il Sistema di Misurazione e di Valutazione della Performance Organizzative concerne:
 - a) la *“...attuazione di politiche e il conseguimento di obiettivi collegati ai bisogni e alle esigenze della collettività...”;*
 - b) la *“...attuazione di piani e programmi, ovvero la misurazione dell’effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse...”;*
 - c) la *“...rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive...”;*
 - d) la *“...modernizzazione e il miglioramento qualitativo e quantitativo dell’organizzazione e delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi...”;*
 - e) lo *“...sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e di collaborazione...”;*
 - f) la *“...efficienza nell’impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché alla ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi...”;*

- g) la *"...qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati..."*;
- h) il *"...raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità..."*;
- le *"...valutazioni della performance organizzativa sono predisposte sulla base di appositi modelli definiti dal Dipartimento della Funzione Pubblica, tenendo conto anche delle esperienze di valutazione svolte da agenzie esterne di valutazione svolte da agenzie esterne di valutazione, ove previste, e degli esiti del confronto tra i soggetti appartenenti alla rete nazionale per la valutazione delle amministrazioni pubbliche, di cui al Decreto emanato in attuazione dell'articolo 19 del D.L. 24 giugno 2014, numero 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n.114, con particolare riguardo all'ambito di cui alla lettera g) del comma 1..."*

CONSIDERATO

che l'articolo 9 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n.150, come modificato ed integrato dall'art.7 del D. Lgs. 25 maggio 2017, n.74, stabilisce, inoltre, che:

- *"...la misurazione e la valutazione della "performance individuale" dei dirigenti e del personale responsabile di una unità organizzativa in posizione di autonomia e di responsabilità, secondo le modalità indicate nel "Sistema di Misurazione e di Valutazione della Performance" di cui al precedente articolo 7, è collegata:*
 - a) *agli indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità, ai quali è attribuito un peso prevalente nella valutazione complessiva;*
 - b) *al raggiungimento di specifici obiettivi individuali;*
 - c) *alla qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura. Alle competenze professionali e manageriali dimostrate, nonché ai comportamenti organizzativi richiesti per il più efficace svolgimento delle funzioni assegnate;*
 - d) *alla capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi..."*;
- *la "...misurazione e la valutazione della performance individuale dei dirigenti titolari di incarichi di cui all'art. 19, commi 3 e 4 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n.165 e successive modifiche e integrazioni, è collegata altresì al raggiungimento degli obiettivi individuati nella direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione e nel Piano della Performance, nonché di quelli specifici definiti nel contratto individuale di lavoro..."*;
- *la "...misurazione e la valutazione svolte dai dirigenti sulla performance individuale del personale sono effettuate sulla base del Sistema di Misurazione e di Valutazione della performance di cui al precedente art.7 e collegate:*
 - a) *al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali;*

b) alla qualità del contributo assicurato alla performance della unità organizzativa di appartenenza, alle competenze dimostrate ed ai comportamenti professionali ed organizzativi...”;

CONSIDERATO

che, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n.150, come modificato ed integrato dall'art. 8, comma 1, lettere a) e b), del D. Lgs. 25 maggio 2017, n.74, le Amministrazioni Pubbliche sono altresì tenute a redigere e a pubblicare ogni anno sui loro siti istituzionali il Piano della Performance, un *“... documento programmatico triennale, che è definito dall'organo di indirizzo politico-amministrativo, in collaborazione con i vertici dell'amministrazione e secondo gli indirizzi impartiti dal Dipartimento della Funzione Pubblica, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori...”*;

CONSIDERATO

che il Piano della performance deve essere approvato dai competenti Organi di Governo delle Pubbliche Amministrazioni e pubblicato con le modalità innanzi specificate entro il 31 gennaio di ogni anno;

CONSIDERATO

che, ai sensi dell'art.10, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n.150, come modificato ed integrato dall'art. 8, comma 1, lettera c) del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n.74, tutte le Amministrazioni Pubbliche redigono e pubblicano ogni anno sui loro siti istituzionali, la Relazione Annuale sulla Performance, che:

- *deve essere “...approvata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo e validata dall'Organismo Indipendente di Valutazione, ai sensi del successivo art. 14...”*;
- *deve evidenziare, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato...”*;

CONSIDERATO

che la Relazione Annuale sulla Performance deve essere approvata dai competenti Organi di Governo delle Pubbliche Amministrazioni e pubblicata con le modalità innanzi specificate entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di riferimento;

CONSIDERATO

che l'art.10, comma 5, del Decreto Legislativo.27 ottobre 2009, n.150, come modificato ed integrato dall'art.8, comma 1, lettera e) del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n.74, prevede che:

- *in “...caso di mancata adozione del Piano della Performance è fatto divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti che risultano avere concorso alla mancata adozione del Piano per omissione o inerzia nell'adempimento dei propri compiti, e l'amministrazione non può procedere ad assunzioni di*

personale o al conferimento di incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati...”;

- nei “...casi in cui la mancata adozione del Piano o della Relazione sulla Performance dipenda da omissione o inerzia dell’organo di indirizzo...”, la “...erogazione dei trattamenti e delle premialità...” costituisce “...fonte di responsabilità amministrativa del titolare dell’organo che ne ha dato disposizione e che ha concorso alla mancata adozione del Piano...”;
- in “...caso di ritardo nell’adozione del Piano o della relazione sulla Performance, l’amministrazione comunica tempestivamente le ragioni del mancato rispetto dei termini al Dipartimento della Funzione Pubblica...”;

CONSIDERATO che l’articolo 14 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, definisce, tra l’altro, la composizione, i compiti e le modalità di funzionamento degli “*Organismi indipendenti di Valutazione*”;

CONSIDERATO in particolare, che il comma 9 del citato articolo 14 prevede che, presso lo “*Organismo indipendente di Valutazione*” è costituita, senza nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica, una “*Struttura Tecnica Permanente per la Misurazione della Performance*”, dotata delle risorse necessarie all’esercizio delle relative funzioni...”, mentre il successivo comma 10 stabilisce che “...il “*Responsabile*” della predetta “*Struttura*” deve possedere una specifica professionalità ed esperienza nel campo della misurazione delle performance nelle pubbliche amministrazioni...”;

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, che contiene alcune “*Modifiche e integrazioni al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e), e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il “*Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)*”, in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile a decorrere dal 25 maggio 2018;

VISTO il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, numero 101, che contiene alcune “*Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)*”;

- VISTO** il Regolamento del 12 febbraio 2021, numero 2021/241UE, approvato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Unione Europea del 18 febbraio 2021, numero L57, che istituisce il "Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza della Unione Europea";
- VISTA** la Comunicazione della Commissione Europea del 12 febbraio 2021, numero C (2021) 1054 FINAL, con la quale sono stati definiti alcuni "Orientamenti tecnici sulla applicazione del principio di "non arrecare un danno significativo" a norma del Regolamento sul Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza";
- VISTO** il "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*", che è stato ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021, ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento innanzi richiamato, definitivamente approvato dal Consiglio Europeo "Economia e Finanza" con la Delibera del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato Generale del Consiglio Europeo con la nota del 14 luglio 2021, numero di protocollo LT161/21;
- VISTO** il Decreto Legge 31 maggio 2021, numero 77, con il quale sono state emanate alcune norme in materia di "*Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*" e sono state adottate le "*Prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, numero 108, e, in particolare, l'articolo 51, comma 1, lettera a), e comma 3, che ha modificato l'articolo 1 del Decreto Legge 16 luglio 2020, numero 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, numero 120;
- VISTO** il Decreto-Legge 9 giugno 2021, numero 80, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, numero 113, con il quale sono state approvate alcune "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*";
- VISTO** il Decreto-Legge 6 novembre 2021, numero 152, convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, numero 233, con il quale sono state approvate alcune "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*";
- VISTO** il Decreto-Legge 30 aprile 2022, numero 36, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, numero 79, con il quale sono state approvate "*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*";

- VISTO** altresì il Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13 rubricato *“Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché’ per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”*, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41;
- VISTA** la Legge 30 dicembre 2024, numero 207, con la quale sono stati approvati il "Bilancio Annuale di Previsione dello Stato per l'Anno Finanziario 2025" e il "Bilancio Pluriennale dello Stato per il Triennio 2025-2027";
- VISTO** lo *“Statuto”* dell’Istituto Nazionale di Astrofisica, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, ed entrato in vigore il 24 settembre 2018, modificato ed integrato dal medesimo organo con la Delibera del 13 settembre 2024, n.16 e pubblicato sul *“Sito Web Istituzionale”* in data 29 ottobre 2024 ed entrato in vigore il 30 ottobre 2024;
- VISTO** il *“Regolamento sull’amministrazione, sulla contabilità e sull’attività contrattuale dell’Istituto Nazionale di Astrofisica”*, predisposto ai sensi dell’articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto legislativo 4 giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 2 dicembre 2004, numero 3, pubblicato nel Supplemento Ordinario numero 185 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;
- VISTA** la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l’articolo 14 del predetto *“Regolamento”*;
- VISTO** il *“Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell’Istituto Nazionale di Astrofisica”*, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 5 giugno 2020, numero 46, modificato dal medesimo Organo con Delibera del 29 aprile 2021, numero 21, pubblicato in data 24 giugno 2021 ed entrato in vigore il 9 luglio 2021, da ultimo modificato ed integrato dal medesimo organo con la Delibera del 13 settembre 2024, n.16, pubblicato in data 29 ottobre 2024 ed entrato in vigore il 30 ottobre 2024;
- VISTO** il *“Regolamento del personale dell’Istituto Nazionale di Astrofisica”*, approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell’11 maggio 2015, numero 23, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, ed entrato in vigore il 1° novembre 2015;
- VISTA** la Delibera del 25 febbraio 2021, numero 8, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato la modifica dell’articolo 21 del predetto *“Regolamento”*;

- VISTA** la Determina del Direttore Generale del 30 gennaio 2019, n.20, per la *“Costituzione della “Struttura Tecnica Permanente per la Misurazione della Performance”, ai sensi dell’art. 14, comma 9, del D. Lgs. 27 ottobre 2019, n. 150;*
- VISTO** il Decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca del 4 aprile 2024, numero 593, con il quale il Professor Roberto Ragazzoni è stato nominato Presidente dell’Istituto Nazionale di Astrofisica, a decorrere dalla data del predetto decreto e per la durata di un quadriennio;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca del 30 aprile 2024, numero 636, con il quale il dott. Massimo della Valle è stato nominato componente del Consiglio di amministrazione dell’Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal 30 aprile 2024 e per la durata di un quadriennio;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca del 13 giugno 2024, numero 849, con il quale il dott. Lucio Angelo Antonelli è stato nominato componente del Consiglio di amministrazione dell’Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal 13 giugno e per la durata di un quadriennio;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca del 5 luglio 2024, numero 933, con il quale il dott. Andrea Comastri è stato nominato componente del Consiglio di amministrazione dell’Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal 5 luglio e per la durata di un quadriennio;
- VISTO** Il Decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca del 5 marzo 2025, numero 168, con il quale la dottoressa Grazia Maria Gloria Umana è stata nominata componente del Consiglio di Amministrazione dell’Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal 5 marzo e per un quadriennio;
- VISTA** la nota del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023, recante *“Nuove Indicazioni in materia di misurazione e di valutazione della performance individuale”;*
- VISTA** la nota del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 25 gennaio 2024, Prot. MEF 3702, recante le *“Prime Indicazioni in materia sulla misurazione e di valutazione della performance individuale”*, indirizzata alle Amministrazioni di cui all’art.1, comma 2 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165;
- VISTA** la Delibera del 25 ottobre 2024, numero 30, con la quale ai sensi dell’articolo 15, comma 4, dello Statuto dell’*Istituto Nazionale di Astrofisica*, la dottoressa Isabella PAGANO è stata nominata quale

Direttrice Scientifica dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" con decorrenza dal 1° novembre 2024;

- VISTA** la Delibera del 31 ottobre 2024, numero 36, con la quale ai sensi degli articoli 14, comma 4, lettera b), 17, comma 4, lettera b), e 22, comma 12, lettera c) del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento vigente, è stato definito del riparto di competenze tra Consiglio di Amministrazione, Direttore Generale, Direttore Scientifico e Direttore di Struttura, per il perfezionamento dei contratti sia attivi che passivi dell'Istituto Nazionale di Astrofisica;
- VISTA** la Delibera del 31 ottobre 2024, numero 37, con la quale ai sensi del combinato disposto dell'articolo 14, comma 1, secondo periodo, dello *Statuto* dell'*Istituto Nazionale di Astrofisica* attualmente in vigore e dell'articolo 15, commi 1 e 2, del "*Regolamento di Organizzazione e Funzionamento*" dell'*Istituto Nazionale di Astrofisica* attualmente in vigore, è stato rinnovato l'incarico di Direttore Generale dell'*Istituto Nazionale di Astrofisica* conferito al Dottore Gaetano TELESIO con la Delibera del 3 febbraio 2020, numero 6, a decorrere dal 31 ottobre 2024 e fino al 23 gennaio 2027;
- VISTA** la Delibera del 29 gennaio 2025, numero 2, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "Piano Integrato di Attività e Organizzazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2025-2027";
- VISTO** l'art. 5, comma 7 dello Statuto innanzi richiamato "il Presidente, per l'assolvimento dei propri compiti istituzionali, si avvale del supporto di "*articolazioni organizzative*" all'uopo costituite, inquadrate in un numero non superiore a quattro "*aree*";
- VISTO** l'art. 4 del "*Regolamento di Organizzazione e Funzionamento*" dell'Istituto Nazionale di Astrofisica innanzi richiamato, e in particolare il comma 1, il quale prevede, tra l'altro, che: "l'assetto e le funzioni di ognuna delle "*aree*" di Presidenza e delle corrispondenti "*articolazioni organizzative*" ed i relativi aggiornamenti sono definiti dal Presidente con proprio Decreto", mentre il comma 2 prevede che "le assegnazioni di personale alle "*articolazioni organizzative*" di ognuna delle quattro aree della Presidenza e le nomine dei relativi Responsabili delle predette articolazioni organizzative, sono disposte dal Direttore Generale, con proprio provvedimento, su proposta del Presidente";
- VISTO** il proprio Decreto dell'11 marzo 2025 n.10 di approvazione del nuovo Assetto Organizzativo della Presidenza;
- VISTA** la Determina del Direttore Generale n.10 del 31 marzo 2025 avente ad oggetto la "*Approvazione della proposta di assegnazione di personale alle "articolazioni organizzative" della presidenza e nomina dei relativi responsabili*";

VISTA	la propria nota dell'11 marzo 2025, prot. 3026, recante la " <i>proposta di assegnazione di personale alle articolazioni organizzative della Presidenza e nomina dei responsabili</i> ";
VISTA	la nota della Dottoressa Laura Flora del 6 maggio 2025, protocollo n.5335, in cui viene proposto l'organigramma della costituenda Struttura Tecnica;
VISTO	il Bilancio Annuale di Previsione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per l'Esercizio Finanziario 2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 30 dicembre 2024, numero 57;
ACQUISITO	il parere favorevole espresso, per gli aspetti di propria competenza, dal Direttore Generale;
ACQUISITO	il consenso, per le vie brevi, dei componenti della Struttura;

DECRETA

Articolo 1. E' costituita, ai sensi dell'articolo 14, comma 9 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n.150, la "*Struttura Tecnica di supporto della Presidenza, del Consiglio di Amministrazione e dell'Organismo Indipendente di Valutazione per la definizione di tutti gli atti propri del ciclo della Performance dell'Istituto Nazionale di Astrofisica*".

Articolo 2. La Struttura Tecnica di cui al precedente articolo 1 è così composta:

- **Dottoressa Laura Flora**, Dirigente Tecnologo, in servizio presso l'Osservatorio Astronomico di Trieste;
- **Signor Federico Gasparo**, Collaboratore Tecnico Enti Ricerca, in servizio presso l'Osservatorio astronomico di Trieste;
- **Dottoressa Barbara Neri**, Funzionario amministrativo, in servizio presso l'Istituto di Radioastronomia di Bologna;
- **Dottor Marco Santoro**, Funzionario amministrativo, in servizio presso l'Osservatorio Astronomico di Brera;
- **Dottoressa Chiara Schettini**, Funzionario amministrativo, in servizio presso la Sede centrale – Direzione Generale;
- **Dottor Riccardo Smareglia**, Primo tecnologo, in servizio presso l'Osservatorio Astronomico di Trieste;
- **Dottor Simone Zaggia**, Primo ricercatore, in servizio presso l'Osservatorio Astronomico di Padova.

Articolo 3. La Dottoressa Laura Flora, Dirigente Tecnologo, in servizio presso l'Osservatorio Astronomico di Trieste, iscritta nell'Elenco Nazionale degli Organismi Indipendenti di Valutazione della Performance al n. 4331 dall'11 febbraio 2019, con rinnovo dall'11 febbraio 2025, è nominata Responsabile della Struttura Tecnica di cui all'articolo 1.

Articolo 4. La “*Struttura Tecnica a supporto della Presidenza, del Consiglio di Amministrazione e dell’Organismo Indipendente di Valutazione per la definizione di tutti gli atti propri del ciclo della Performance*” è chiamata a svolgere i seguenti compiti:

- a) predisposizione delle bozze e dei documenti propri del Ciclo di gestione della performance, ed in particolare:
 - del sistema di misurazione e di valutazione della performance;
 - del Piano della Performance;
 - della relazione sulla Performance;
- b) attività di supporto allo Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV) dell’Istituto Nazionale di Astrofisica;
- c) cura dei rapporti tra gli organi di indirizzo e di gestione, da un lato, e il predetto organismo dall’altro, al fine di definire in modo corretto sia i contenuti dei documenti elencati e specificati nella precedente lettera a) che gli iter procedurali preordinati alla loro approvazione.

Articolo 5. Nell’ambito delle attività di supporto specificate nell’art. 4, comma 1, lettera b) del presente Decreto, il Dottor Marco Santoro, funzionario amministrativo in servizio presso l’Osservatorio Astronomico di Brera, svolgerà le funzioni di Segretario Verbalizzante dell’Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV) dell’Istituto Nazionale di Astrofisica.

Articolo 6. Al fine di garantire che la *Struttura Tecnica a supporto della Presidenza, del Consiglio di Amministrazione e dell’Organismo Indipendente di Valutazione per la definizione di tutti gli atti propri del ciclo della Performance* costituita con il presente Decreto, sia “...*dotata delle risorse necessarie all’esercizio delle sue funzioni...*” è autorizzato, con le modalità definite dalle vigenti disposizioni statutarie e regolamentari, il prelievo dai fondi iscritti nella Funzione Obiettivo 1.06.01 Funzionamento, Capitolo 1.03.02.99.005, Spese per Commissioni e Comitati dell’Ente, del Centro di Responsabilità Amministrativa 0.00.01 Servizi di Staff al Direttore Generale del Bilancio Annuale di Previsione dell’Istituto Nazionale di Astrofisica.

Roma, 27 maggio 2025

Il Presidente
Prof. Roberto Ragazzoni
(firmato digitalmente)

GG/MFP